

Associazione Genitori Scuole Cattoliche

Audizione presso Commissione Cultura, scienza e istruzione della Camera dei deputati su progetti di legge d'iniziativa parlamentare in materia di affollamento delle classi scolastiche (C. 877 Azzolina)

L'AGeSC ringrazia il Presidente e i componenti la Commissione VII per aver permesso alle formazioni della società civile, e alle associazioni familiari come la nostra, in particolare, di esprimere il proprio punto di vista sul disegno di legge in discussione.

Prendendo spunto dalla premessa alla proposta di legge, considerata in via principale la soluzione per "Ridurre il numero massimo di alunni per classe è dunque, in primis, una questione di sicurezza, di incolumità fisica, di igiene e di vivibilità. Ed è questo il motivo che ha spinto a presentare questa proposta di legge, volta a rivedere il rapporto alunni/docente per classe" dobbiamo evidenziare che in base alla nostra esperienza di genitori la questione della sicurezza, incolumità fisica e dell'igiene non sono direttamente collegate al numero di alunni presenti ma piuttosto ad una puntuale e accurata prevenzione, da richiedere ai singoli dirigenti scolastici che nella loro autonomia possono adottare gli interventi più opportuni in base alle oggettive condizioni degli ambienti scolastici di cui hanno la responsabilità.

Tenendo conto che i deputati proponenti ritengono che "rivedere il rapporto alunni/docente inciderebbe molto positivamente sulla qualità della didattica poiché avere meno studenti da seguire permetterebbe al docente di dedicarsi individualmente con maggiori attenzione e solerzia ai suoi allievi. Oltre a pregiudicare la formazione degli alunni, il fenomeno delle classi pollaio non consente infatti la piena integrazione dei ragazzi disabili" dobbiamo sottolineare che, sempre in base alla nostra esperienza nelle scuole, il numero di alunni presenti non incide significativamente sull'andamento della classe ma che, invece, i rapporti e le dinamiche che si stabiliscono tra insegnanti, alunni e genitori sono fondamentali in termini di risultati per gli alunni e di relazione tra l'agenzia educativa scuola e l'agenzia educativa Famiglia, favorendo un clima di reciproca fiducia.

Nel merito della volontà espressa di favorire una migliore integrazione dei circa 200.000 alunni disabili, come indicato nella premessa della proposta di legge, si ritiene fondamentale porre l'attenzione sulla necessità di dare una concreta risposta a tutto il Sistema Nazionale d'Istruzione favorendo il potenziamento dei corsi universitari per consentire la formazione annua di un adeguato numero di docenti e di insegnanti di sostegno abilitati e dare concrete risposte alle attuali carenze lamentate dalla Scuola Statale e dalla Scuola Paritaria.



Associazione Genitori
Scuole Cattoliche

Concludendo, suggeriamo un maggiore stanziamento di risorse specifiche a favore del MIUR da destinare al sostegno e concreti rapidi interventi di potenziamento di corsi universitari specifici per dare immediata risposta alla grave carenza di insegnanti di sostegno abilitati, per garantire la migliore integrazione delle allieve e degli allievi con disabilità come indicato dai parlamentari proponenti.

La Scuola italiana ha necessità di provvedimenti che vedano al centro dell'attenzione del nostro Parlamento le necessità dei nostri figli e il coinvolgimento delle famiglie e non riteniamo prioritario un intervento legislativo di riduzione del numero di allievi/allieve per classe anche tenuto conto che il crollo demografico in atto nel nostro Paese, che ha colpito la scuola d'infanzia e la scuola primaria e proseguirà con le scuole di grado superiore, costringerà a interventi diversi nel prossimo futuro.

Roma, 5 marzo2019

Il Presidente Nazionale AGeSC
Giancarlo Frare